



Testimonianze di prossimità alla salvaguardia del territorio da parte della Guardia costiera, dell'Università e del sindaco Greco

Dune costiere, Legambiente ha fatto centro

Grande partecipazione ieri pomeriggio a Petacciato per il convegno scientifico dedicato al patrimonio naturalistico

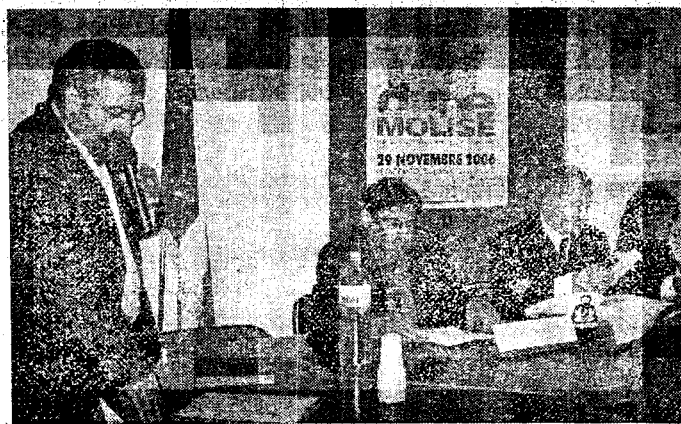
di Emanuele Bracone

PETACCIATO. Legambiente Bassomolise ha fatto centro. A metà del progetto biennale sulle dune costiere del Molise, ribattezzato "Lontano dal Paradiso", il coriaceo presidente Luigi Lucchese e l'intera compagine ecologista sono riusciti a calamitare l'attenzione delle istituzioni e dei

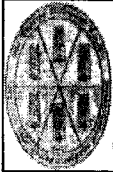
cittadini verso quella che viene ormai unanimemente considerata una esigenza globale: la tutela del territorio e del patrimonio naturale, di cui le dune di Campomarino e Petacciato rappresentano tessere di platino di un mosaico ancora in via di composizione, dal punto di vista della scoperta e della divulgazione scientifica. A sancirlo la folla che ha gre-



Il sindaco Greco con il presidente Lucchese



Un momento dell'incontro



mito la sala consiliare di Petacciato, ieri pomeriggio, per il convegno organizzato con l'ospitalità della locale amministrazione comunale, con il contributo del centro per i servizi di volontariato Il Melograno e, soprattutto, con la partecipazione entusiasta della Capitanea-ria di Porto, in veste di relatore il comandante della Guardia costiera termolese Luca Sancilio, e i docenti dell'Università degli Studi del Molise e della UniTre di Roma. Un evento che ha permesso di scoprire le origini di una presenza discreta ma assai preziosa, da salvaguardare ad ogni costo, dettato disposto



La sala consiliare gremita di gente

persino dall'Unione Europea. Nell'aula civica di Petacciato, finalmente, si respirava un'aria più sincera, quella non viziata dagli interessi personali e privatistici che, sovente, decretano il depauperamento delle risorse naturali, mancando colpevolmente di innescare processi virtuosi che vedono il turismo sostenibile alla base dello sviluppo e della competitività glocalizzata.